

## Luca Moscariello

Luca Moscariello è nato a San Giovanni in Persiceto (BO) nel 1980, vive e lavora a Sala Bolognese (BO). Studia Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna e da subito partecipa a mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

Nel 2007 è tra i vincitori del *Concorso Cortometraggi CortiCircuiti* a Calderara di Reno (BO) con il cortometraggio *Schemiosi*. Nel 2008 il MUSE, Tridentine Museum of Natural Sciences di Trento ospita la sua mostra personale *Memoria e materia*. Nel 2009 è finalista del *XII Premio Morlotti* svoltosi presso la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano. Nel 2011 espone presso lo Spazio Thetis, Arsenale Novissimo di Venezia, in occasione della mostra *Le cose hanno il potere che tu gli dai*. Nel 2012 è invitato a partecipare, su segnalazione di Valerio Dehò, al *Premio Zingarelli Rocca delle Macie, 2nd Edition "Il Giardino dei Getsemani"*, a cura di Simona Gavioli, alla Rocca delle Macie di Castellina in Chianti (Siena). Nel 2013 espone alla Galleria Bonioni Arte di Reggio Emilia con la mostra personale *Sotto i cardi*, a cura di Ivan Quaroni. Dal 2013 aderisce al gruppo *The Italian Wave* per che espone in Turchia, Grecia, Romania e Lituania. Nel 2014 Moscariello partecipa alla II edizione del concorso internazionale di arte contemporanea *Mantegna Cercasi* promosso dalla Camera di Commercio e da Confcommercio di Mantova, caratterizzato dal tema *Energia Vitale: verso Expo 2015*. Nel medesimo anno è finalista del *Premio Lissone 2014* e le sue opere sono accolte nelle sale espositive del MAC. Museo d'Arte Contemporanea di Lissone (MB). Nel 2015 la rassegna dedicata all'arte contemporanea *SetUp Art Fair* di Bologna ospita uno spazio monografico dedicato alle sue opere. E' invitato presso il Museo "Il Correggio" di Correggio (RE) in occasione della mostra *La selva oscura*, organizzata per celebrare la ricorrenza della Giornata della Memoria 2015. Espone nella mostra *Milano Città Mondo. Giovani artisti emergenti* a cura di Chiara Canali, presso la Fabbrica del Vapore di Milano e, sempre con Canali e Simona Gavioli, nella mostra "Allegria di naufragi" alla Galleria Colossi Arte di Brescia.

"Il vero coraggio è quando non vedi nessuno vicino a te. Allora devi partire da solo. E poi magari ti volti indietro e c'è qualcuno, in mezzo agli alberi, sulla cima di una montagna, al di là del fiume. E capisci che sta camminando al tuo fianco", così scriveva Stefano Benni nel romanzo *Spiriti*<sup>1</sup>.

Osservando i dipinti di Luca Moscariello facenti parte del ciclo dei *Naufragi*, sembra di entrare nel libro dello scrittore, dove un'estenuante battaglia tra i signori del male e gli spiriti della natura si chiude si con il disfacimento del mondo, ma con il presagio di un nuovo futuro inizio. La zattera e i relitti dell'artista sembrano giungere da questo luogo, dove non compaiono più uomini, e ciò che resta è stato accatastato da chissà chi, nel tentativo disperato di salvare qualcosa che ne valesse la pena. Alla fine restano soltanto vessilli bicolori, scatole, materassi, festoni variopinti, tavoli, sedie, maschere, carte... e un'oca. Non sono veri ricordi, tutto si omologa in un accumulo informe, dove

---

<sup>1</sup> Stefano Benni, *Spiriti*, Feltrinelli, 2000.

anche il colore non mantiene le sue differenze, ma si conforma attraverso una sfumatura che pervade tutto.

Che cosa resta allora per immaginare il futuro? Con quella piccola oca bianca Luca Moscariello ci ricorda la ciclicità della vita perché quest'oca, come la ninfa Nemese che volle sfuggire a Zeus, si trasformerà in cigno e dal suo volo scaturirà l'Uovo cosmico, la scintilla che darà inizio ad una nuova vita.

*Maria Chiara Cardini*